

PËTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ  
*Lettere dall'Italia*  
1874-1890

*Traduzione a cura di*  
Marina Moretti



## Indice sommario

<i>Čajkovskij e l'Italia</i> di MARINA MORETTI.....	VII
<i>I principali destinatari delle lettere di Čajkovskij</i> .....	VIII
<i>Introduzione</i> di VALERIJ SOKOLOV.....	1
<i>Viaggi di Čajkovskij in Italia</i> .....	10
1872-1874. La strada verso il primo concerto.....	11
1877-1878. I tesori di un periodo inquieto.....	22
1879-1880. Il vento della libertà.....	288
1881-1882. Il terrestre e il divino.....	361
1890. Un rapido verso l'eternità.....	484
1891-1893. Congedo.....	581
<i>Iconografia</i> .....	584
<i>Indice dei nomi</i> .....	597

## Čajkovskij e l'Italia

Un rapporto lungo e intenso, un'attrazione cominciata nell'infanzia e durata per tutta la vita. L'Italia era il luogo dell'arte e della musica, era il paese dalla bellezza, a volte eccessiva e sconvolgente, in cui ci si poteva sentire in paradiso, ma anche profondamente infelici, a seconda dei diversi stati d'animo e delle vicende personali del momento. Ogni città italiana in cui Čajkovskij visse – Firenze, Roma, Napoli, Venezia – rimase per lui legata a un particolare periodo della sua vita personale e della sua creazione artistica.

Dall'Italia, nel periodo dal 1874 al 1890, il compositore scrisse 387 lettere a vari corrispondenti. Leggerle nella traduzione italiana è il modo migliore per conoscere da vicino la sua vita e la sua complessa personalità, per entrare nel suo mondo, per capire il modo in cui nascevano le sue "creature". Ora tutto ciò è possibile, grazie a chi ha creduto fortemente nel valore di questo progetto e ha lavorato insieme a me per realizzarlo. Un grazie particolare a Valerij Sokolov.

Ottobre 2024

MARINA MORETTI

## I principali destinatari delle lettere di Čajkovskij

Nel 1877 il compositore conobbe, tramite il suo allievo Kotek, **Nadežda Filaretozna von Mekk** (1831-1894), la ricca vedova di Karl von Mekk, un magnate delle ferrovie. Donna intelligente, amante delle arti e della musica in particolare, ella si dimostrò generosissima e disinteressata e offrì al compositore, che aveva incontrato di persona una sola volta, un grande sostegno morale e materiale, testimoniato dalla fitta corrispondenza intercorsa tra i due e conservata nell'epistolario di Čajkovskij (760 lettere del compositore e 451 della von Mekk, dal 1876 al 1890).

Nadežda von Mekk ebbe un ruolo importantissimo nella vita di Čajkovskij. Finanziò i suoi viaggi in Europa, versandogli ogni anno 6000 rubli, una somma pari al doppio dello stipendio che il compositore riceveva dal conservatorio di Mosca, dove insegnava. Ben presto egli lasciò il suo posto di insegnante per dedicarsi completamente alla composizione. Tenne la sua ultima lezione nell'ottobre 1878, raccomandando per la sua sostituzione il suo allievo Sergej Taneev.

La von Mekk continuò a sovvenzionarlo fino al 1890, quando interruppe bruscamente il rapporto epistolare per motivi mai chiariti. Il compositore soffrì molto per questa rottura, ma conservò fino alla fine il ricordo della sua protettrice e tenne sempre sulla sua scrivania la prima fotografia che ella gli aveva inviato.

Nadežda von Mekk morì di tubercolosi il 13 gennaio 1894 a Nizza, appena due mesi dopo la scomparsa di Čajkovskij.

I due fratelli minori di Čajkovskij, **Anatolij** (Tolja, 1850-1915) e **Modest** (Modja, 1850-1916), gemelli e di 10 anni più giovani del compositore, erano molto amati da lui e da parte loro gli offrirono sempre sostegno e conforto con la loro costante presenza, soprattutto nel periodo più difficile, dalla metà del 1877 alla metà del 1878. Čajkovskij stesso dice di loro: «Il mio affetto per queste due persone diventa sempre maggiore di anno in anno... Nei momenti tristi della vita basta che io mi ricordi di loro perché la vita mi divenga nuovamente cara».

**Anatolij Il'ič Čajkovskij**, benché fosse dotato di qualità artistiche, fece studi di diritto ed assunse incarichi importanti in campo amministrativo. Mentre era vice-governatore di Tiflis (Tbilisi), nella seconda metà degli anni '80, Čajkovskij andò spesso a trovarlo. A lui sono dedicate le *Sei romanze* op. 38.

La corrispondenza con Anatolij è estremamente interessante, perché molte lettere del compositore sono scritte in forma di diario e narrano tutti gli avvenimenti della sua vita, oltre a contenere molte notizie riguardanti la creazione delle opere musicali.

Anche **Modest Il'ič Čajkovskij**, come il gemello Anatolij e Pëtr, fece studi di giurisprudenza, ma decise di dedicare la sua vita alla musica e alla letteratura. Scrisse opere per il teatro di prosa, tradusse sonetti di Shakespeare in lingua russa e scrisse i libretti per le opere di suo fratello (*La donna di picche* e *Iolanta*), ma anche per altri compositori. Nel 1876 Modest divenne precettore del ragazzo sordomuto Nikolaj (Kolja) Germanovič Konradi (1868-1922) e, adoperando un metodo speciale, gli insegnò a parlare, scrivere e leggere.

Essendo l'amico più intimo di suo fratello, divenne il suo primo biografo, e fu anche il fondatore del Museo Čajkovskij a Klin.

**Aleksandra Il'inična Davydova, nata Čajkovskaja** (1842-1891) era minore del compositore di solo un anno e mezzo e fin dall'infanzia condivise con lui gioie e dolori, occupazioni e sogni. Nel 1860 sposò Lev Vasil'evič Davydov, figlio del decabrista Vasilij Davydov, e si stabilì con lui in Ucraina, nella tenuta di Kamenka, appartenente ai fratelli del marito, che ne era l'amministratore. Fin dal 1865 quel luogo divenne per Čajkovskij uno dei preferiti per trascorrervi i periodi di riposo e lavoro. Nella numerosa famiglia della sorella egli trovava pace, armonia, calore e partecipazione.

Kamenka era anche il luogo dove si riunivano tutti i fratelli, per i quali Aleksandra rappresentava una specie di anello di congiunzione.

**Nikolaj Grigor'evič Rubinštejn** (1835-1881) fu un famoso pianista e compositore russo. Imitando il fratello, che aveva dato vita al primo conservatorio russo a San Pietroburgo, nel 1866 fondò, con il principe N.P. Trubeckoj, il conservatorio di Mosca, del quale fu anche direttore. Considerato uno dei massimi pianisti del suo tempo ed assolutamente senza rivali a Mosca, chiese a Čajkovskij di scrivere per lui il celebre *Concerto per pianoforte n. 1*. Rubinštejn rimase però deluso dal lavoro, e ne rifiutò l'esecuzione, a meno di sostanziose modifiche. Čajkovskij si oppose categoricamente e cambiò la sua dedica a favore di Hans von Bülow, che ne eseguì la prima.

Tuttavia Čajkovskij, che lo stimava molto e gli era sinceramente affezionato, dedicò poi il *Trio per Pianoforte* in La minore alla memoria di Rubinštejn, appena deceduto a Parigi.

**Sergej Ivanovič Taneev** (1856-1915), compositore e pianista russo, nacque in una famiglia nobile e colta e studiò musica sin dall'infanzia. Quando la sua famiglia si trasferì a Mosca frequentò il Conservatorio locale, sotto la guida di Čajkovskij per la composizione.

Nell'anno del suo diploma, il 1875, effettuò numerosi tour europei e partecipò come solista alla prima esecuzione moscovita del *Concerto per pianoforte n. 1* di Čajkovskij e a quella del Concerto n. 2 nel 1882, diretta da Anton Rubinštejn.

Nel 1878 divenne insegnante di armonia e strumentazione al Conservatorio di Mosca e successivamente anche di pianoforte e composizione. Tra i suoi allievi figurano Skrjabin e Rachmaninov. Per cinque anni, dal 1885, fu direttore dello stesso istituto.

Čajkovskij lo considerava non solo un valente compositore e pianista, ma anche una persona di grandi qualità morali. Dopo la morte del compositore Taneev partecipò alla creazione del museo a lui dedicato nella casa di Klin e alla pubblicazione delle sue opere postume.

**Pëtr Ivanovič Jurgenson** (1836-1904), estone di origine, su consiglio di Nikolaj Rubinštejn, fondò a Mosca nel 1861 una casa editrice musicale. Nel 1868 pubblicò la prima composizione di Čajkovskij e da allora fu l'editore di quasi tutte le sue opere, di cui nel 1880 si assicurò i diritti esclusivi di pubblicazione in tutto il mondo.

Tra i due nacque un rapporto di amicizia e di fiducia, particolarmente importante per il compositore, che contava su di lui soprattutto durante i suoi soggiorni all'estero.

Della collaborazione tra Jurgenson e Čajkovskij vi sono tracce interessanti nella corrispondenza tra i due, particolarmente utile per gli studiosi di musica che svolgono ricerche sull'attività creativa del compositore.

**Karl Karlovič Albrecht** (1836-1893) fu un violoncellista e compositore tedesco, nato in Prussia e trasferitosi in Russia. Dal 1854 suonò il violoncello nell'orchestra del teatro Bol'soj, poi conobbe Čajkovskij, di cui divenne amico intimo e che nel 1880 gli dedicò la *Serenata in do maggiore per archi*, op. 48. Con Nikolaj Rubinštejn partecipò all'organizzazione della Società Musicale Russa e del Conservatorio di Mosca, in cui negli anni dal 1883 al 1885 fu direttore e insegnante di canto e teoria della musica fino al 1889.

## Introduzione

L'indiscutibile successo delle *Lettere da Sanremo* di Pëtr Il'ič Čajkovskij, pubblicate di recente, ha testimoniato l'interesse dei lettori italiani per la vita di uno tra i più famosi compositori del mondo. Queste lettere, uscite per la prima volta in versione italiana, hanno attirato l'attenzione di giornali, riviste, internet, radio e televisione. Non deve sorprendere che questo abbia suggerito un'ulteriore, naturale decisione: la pubblicazione di *tutte* le lettere che Čajkovskij ha scritto dall'Italia che egli ha frequentato nel corso di molti anni, in varie circostanze legate alla sua vita e alla sua attività creativa. E questo avviene a 150 anni esatti dalla spedizione della prima delle lettere «italiane».

Nella citata pubblicazione dell'Editore Zecchini (che ora può essere definita come prima parte di un progetto editoriale) le notizie biografiche sul compositore e la cronaca del suo soggiorno a Sanremo sono contenute in due saggi che precedono le lettere. Ora non ha molto senso proporre ai lettori ulteriori dettagli sul tema «Čajkovskij e l'Italia». È invece interessante rivolgere lo sguardo alle *origini* dell'interesse per un paese, che in vari periodi è diventato per il compositore fonte di ispirazione e casa ospitale.

### «Segnali di amore»

Nella vita del compositore l'Italia è presente fin dall'adolescenza. Negli anni di studio all'Istituto di Giurisprudenza di Pietroburgo (anni '50) c'era una particolarità nell'amicizia che lo univa al compagno di classe Vladimir Adamov. Il loro tema di conversazione preferito era il viaggio in Italia e in Svizzera: essi sognavano di fare a piedi il giro di ambedue questi paesi. Inoltre Adamov amava molto la musica e i due amici frequentavano gli spettacoli di una *compagnia di opera italiana* al teatro Bol'soj (Kamennyj) di Pietroburgo. Come in seguito ricordava il fratello del compositore, Modest, per Pëtr Il'ič «l'unico vero piacere musicale» era l'opera italiana. Qui egli poteva ascoltare «un'eccellente orchestra, cori e cantanti di prima grandezza».

Inoltre, tra le persone frequentate dal ragazzo sedicenne fece la sua comparsa un nuovo amico, l'insegnante di canto napoletano Luigi Piccioli (1812-1868). Lo stesso Čajkovskij negli ultimi anni di vita lo riconosceva come «la prima persona che si interessò delle mie capacità musicali». Le lezioni di canto e di lingua italiana influirono inevitabilmente sulla passione del futuro musicista per la musica italiana. Lo condizionarono in qualche modo anche le idee dell'insegnante, per il quale ogni tipo di musica che non fosse quella di Rossini, Bellini, Donizetti e Verdi non era



*Le sottolineature, qui e in tutte le pagine delle lettere, sono dell'Autore. I toponimi e i nomi delle strutture alberghiere sono quasi sempre in italiano o in francese. Le frasi scritte in francese negli originali sono state conservate.*

## ■ A Modest Čajkovskij

Venezia

29/17 aprile 1874<sup>(1)</sup>

Ecco a te! ... Se guardi la vignetta<sup>(2)</sup> ti arrabbierai, creperai di invidia. Oggi ho passeggiato tutto il giorno in questa piazza. Sono tremendamente stanco e ho pensato di parlare un po' con te, Moden'ka. Sono arrivato a Venezia senza fermate; solo a Varsavia, in quell'orribile capitale polacca, sono stato costretto a pernottare, cosa che non sarebbe avvenuta se ci fosse stata una persona intelligente ad avvisarmi che soltanto il treno delle 4 ha la coincidenza senza fermate con quello di Varsavia. Ero di umore molto malinconico, e perché? Per molti motivi, di cui uno è che mi sentivo in colpa verso di te. Invece di sprecare i soldi e andarmene all'estero avrei dovuto pagare i tuoi debiti e anche quelli di Tolja. Ma io invece corro a godermi la natura meridionale. Il pensiero della mia tirchieria e del mio egoismo mi tormentava tanto, che solo ora, riversando questi sentimenti sulla carta, comincio a sentirmi più sollevato. Dunque perdonami, caro Modja, se io amo me stesso più di te e del resto dell'umanità. Mi sento in colpa anche nei confronti di Lizaveta Mich[ajlovna]<sup>(3)</sup>. Avrei sicuramente dovuto infilarle a forza nel borsellino un centinaio di rubli per permetterle di realizzare il sogno di un viaggio a Parigi. Tu pensi forse che io mortifico una persona votata all'abnegazione. Nemmeno per sogno! Io so che questa autoflagellazione è sterile, perché io comunque me ne vado in giro, mentre tu stai a casa con i tuoi debiti. Ma io almeno mi sento meglio, dopo aver confessato i miei peccati. Ora torno a parlare di Venezia, con cui avevo cominciato. In primo luogo, qui fa un freddo terribile, e questo mi piace, perché l'anno scorso ho sperimentato il caldo italiano. In secondo luogo, tutti gli alberghi sono pieni di stranieri, ed io a fatica ho trovato una stanza, e abbastanza misera. In terzo luogo, Venezia è una città in cui, se fossi costretto a stare qui una settimana, il quinto giorno mi impiccherei per la disperazione. Tutto è concentrato nella piazza San Marco. Fuori di qui, dovunque tu vada, ti perdi in un labirinto di corridoi puzzolenti che non ti portano da nessuna parte e, finché non trovi un luogo dove prendere una gondola e dirigerti verso un punto che conosci, non riesci a capire

<sup>(1)</sup> In Russia fino al 1918 era ancora in vigore il calendario giuliano, perché i paesi con religione ortodossa avevano scelto, nel '500, di non aderire alla riforma del papa Gregorio XIII. Da questo deriva la differenza di 13 giorni tra le date in vigore in Russia e nel resto del mondo, durata fino a quando, dopo la Rivoluzione d'Ottobre, si decise di modificare il calendario passando dal giuliano al gregoriano. La riforma non fu accettata dalla Chiesa Ortodossa Russa, in cui è ancora in vigore il calendario giuliano. Qui e nelle successive datazioni delle lettere viene riportata per prima la data europea.

<sup>(2)</sup> Evidentemente sulla carta da lettere dell'albergo c'era un disegno raffigurante piazza San Marco.

<sup>(3)</sup> Elizaveta Michajlovna Aleksandrova (1829-1910), vedova Lippert, era dal 1865 la terza moglie di Il'ja Petrovič, padre di Čajkovskij. Il compositore le era molto affezionato.



## ■ Ad Anatolij Čajkovskij

Venezia

15/3 dic[embre] 1877

Tolička!

Oggi sto molto meglio. Ho dormito bene e fin dal mattino mi sono messo a lavorare sulla sinfonia. Dopo colazione con Alěša siamo andati al Palazzo dei Dogi (Ducale) e in giro per le strade. Dalle 2 alle 5 ho scritto ancora. Alle 5 abbiamo pranzato e dalle 6 alle 8 ho passeggiato e sono stato seduto in piazza. Ora sono a casa. Alěša sta andando già a letto. Io ho appena scritto una lunga lettera a Karluša in risposta alla sua, che mi è stata inviata dalla Major<sup>(69)</sup>. Grazie alla sinfonia sento che un po' alla volta si attenua il dispiacere del distacco da te e in qualche modo passerò il mese. E poi cosa sarà?

Stamattina durante la colazione ho ricevuto il tuo telegramma. Ovviamente sono contentissimo di sapere che sei arrivato sano e salvo e che tutto va bene. Riuscirai a liberarti di Ant[onina] Iv[anovna], o ti costringerò ad accompagnarla a Mosca? Hai ricevuto i miei due telegrammi? Oggi avrei voluto telegrafarti che sono più tranquillo, ma non ho soldi. Da N[adežda] F[ilaretovna] finora non ho ricevuto niente, eccetto la notizia della conquista di Plevna. Questo mi stupisce molto. In tasca ho 10 lire. Di Venezia ti dico che mi è estremamente odiosa. In essa vi è qualcosa di sporco, nauseante, a cui non mi abituerò mai. Il mio alloggio è terribilmente alto, terribilmente stretto, ma abbastanza accogliente. C'è di buono che faccio colazione e pranzo insieme ad Alěša. Egli si comporta benissimo, non ha la minima nostalgia, mi consola e cerca di rallegrarmi quando sono angosciato, legge, studia l'aritmetica e scrive tante lettere, quante ne scrivo io. Gli è piaciuto molto il Palazzo dei Dogi. Nel complesso sono molto soddisfatto di lui. La prossima lettera te la manderò già a Pietroburgo. Avrei voluto molto andare ad ascoltare la Patti nel *Barbiere*, ma non avevo abbastanza soldi.

Ti bacio, mio caro; scusami per tutti i problemi che hai a causa mia.

Il tuo P. Čajkovskij

## ■ A Nadežda von Meck

Venezia

16/4 dic[embre] 1877

Cara e diletta amica!

Prendo in mano la penna e mi vergogno di lamentarmi nuovamente della mia sorte, di confidarvi la mia angoscia, di gemere e piangere. Mi vergogno perché una persona della mia età, avendo la possibilità di vivere nella magica Venezia, di lavo-

(69) O Mayor (vedi nota 57).

rare, di vedere ogni giorno meravigliose opere d'arte, insomma di godere di tutto ciò che sogna qualsiasi europeo incatenato alla sua attività, evidentemente non dovrebbe perdersi d'animo così spesso. Io volevo aspettare di essermi tranquillizzato per scrivervi senza le mie solite lamentele, ma sembra che non avverrà presto! E nascondervi la verità non voglio e non posso.

Tuttavia è già il secondo giorno che lavoro alla sinfonia e lo faccio molto assiduamente. Spero che questo lavoro piano piano scacci dal mio cuore la nostalgia del mio caro fratello. Come ogni cosa qui mi ricorda la sua presenza! Com'è doloroso vedere e girare per la città in cui poco tempo fa passeggiavamo insieme!

Ho ricevuto da lui un telegramma. È già a Kamenka. Mi scrive che tutto si sta sistemando nel migliore dei modi e che mia moglie finalmente lascia la mia povera sorella. Quest'ultima mi ha rallegrato con una lunga lettera. Essa è gradualmente giunta alla conclusione che chiunque sia stato così stolto da unirsi in matrimonio con mia moglie non avrebbe potuto fare altro che scappare da lei. Mia sorella è stata combattuta a lungo. Nel volto di mia moglie essa vedeva soltanto una donna offesa e abbandonata e dava a me tutte le colpe, nonostante l'affetto e la pena che provava per me. Essa all'inizio immaginava che mia moglie avesse qualità e meriti, che non si sono dimostrati tali conoscendola meglio. E non ha notato nessun grave difetto morale, ma per l'appunto quell'assenza di qualsiasi partecipazione, che può essere peggiore di qualsiasi vero e proprio difetto.

La stessa cosa mi scrive anche mio cognato. Tutte e due queste lettere mi hanno fatto molto piacere. All'inizio essi, a causa della loro bontà e della pena per questa donna davvero miserevole, con me si sono comportati in modo strano, cercando di farmi capire che le avevo fatto del male, come se io non mi riconoscessi colpevole di nulla. Per quanto io scrivessi loro che ammettevo tutta l'enormità della mia colpa, comunque involontaria, essi continuavano a mettermi davanti l'anormalità della mia azione. Finalmente ora riconoscono che, dopo aver fatto quella sciocchezza, non mi restava altro, se non la fuga. Mia sorella dice apertamente che da principio non riusciva a perdonarmi il fatto che, essendomi rovinato la vita, avevo fatto lo stesso a una donna innocente e innamorata. Ora ha capito che non c'è mai stato amore; c'era solo il desiderio di sposarsi...

Perdonatemi se per la centesima volta Vi scrivo sempre la stessa cosa.

Ho ricevuto anche la lieta notizia che il primo atto dell'*Onegin* ha entusiasmato i miei compagni, a partire da Rubiňštejn. Io temevo molto il loro giudizio. Questo mi fa molto, molto piacere...

E comunque, sono triste, terribilmente triste. Con me non c'è mio fratello!

Addio, cara Nadežda Filaretovna.

Il Vostro P. Čajkovskij

Non ho ancora ricevuto la Vostra lettera.

## ■ Ad Anatolij Čajkovskij

Venezia

16/4 dic[embre] 1877

Stamattina sono andato con Alëša nella chiesa (dei Greci), ma la funzione non era ancora cominciata, quindi sono tornato a casa. Dopo colazione abbiamo passeggiato a lungo. Alle 3, quando dopo il ritorno mi sono messo al lavoro sulla sinfonia, all'improvviso mi portano un telegramma da Modest. Dice: «Tu as vaincu Conrady, Nicolas et moi partons après couchés. Au revoir»<sup>(70)</sup>. Niente avrebbe potuto essere più a proposito. Il mio stato d'animo era pessimo. Non posso dirti che notte terribile avevo passato. Oltre alla bruciante e pungente nostalgia di te, mi ha assalito un terrore molto indefinito, ma molto tormentoso. Ad un tratto mi è sembrato di dovermi ammalare! E allora cosa potrei fare? Cosa succederà al povero Alëša? Come soffrirò, malato qui da solo, così lontano da te? Insomma, mi venivano in mente assurdità di ogni genere. Certo, ora tutto questo è scomparso. Io guardo avanti con forza e coraggio e ora lavorerò con grandissimo piacere, mentre ieri ho lavorato contro voglia. Venezia, che ancora ieri mi sembrava tanto disgustosa, oggi mi piace almeno un po'. Solo dell'albergo continuo ad essere scontento: le camere sono molto in alto e il cibo è pessimo. Oggi a colazione c'erano delle polpette di montone così cattive che non sono riuscito a metterne in bocca nemmeno un pezzetto.

Tolja! Consiglia a Modest di andare con Kolja a Clarens. Là staremo bene, Kolja e noi. Qui l'aria maleodorante non può far bene a Kolja. Comunque io mi adeguerò alle decisioni di Konradi e di Modest.

A partire da domani scriverò un breve diario e te lo manderò due volte alla settimana: al mercoledì e al sabato. Al momento possiedo solo 5 lire. Oggi ho telegrafato a Modest e a Kamenka a proposito dell'albergo. Cosa vuol dire non essere a posto con la testa! Ieri sera di nascosto da Alëša mi sono comprato una bottiglia di cognac. Ma oggi non mi serve più. Addio, gioia mia! Ti bacio affettuosamente.

Il tuo P. Čajkovskij

Ho ricevuto una lettera dal caro Kotik.

## ■ A Nikolaj Rubiņštejn

Venezia

16/4 dic[embre]1877

Caro amico!

Ti scrivo questa letterina affinché tu possa trasmettere a Tolja, se è ancora a Mosca, che io sto bene e sono allegro dopo aver ricevuto il telegramma di Modest

<sup>(70)</sup> «Tu hai vinto Konradi. Nikolaj ed io partiamo dopo il parto» (della madre del ragazzo).

■ **Ad Ambroise Thomas** <sup>(830)</sup> (*tradotto dall'originale scritto in francese*)

Firenze

22 Febbraio 1890

Caro e stimatissimo Maestro!

Permettetemi, richiamando il Vostro gentile ricordo, di raccomandarvi la signora Mourmzoff-Klimentoff, una cantante molto valente, che vi consegnerà questa lettera. Osò chiedervi, Maestro, di concederle la vostra protezione; ne è degna in ogni modo e spero che quando la conoscerete riterrete giusta la mia valutazione.

Vi prego, grande Maestro, di gradire l'espressione del mio profondo rispetto.

P. Čajkovskij

■ **A Nikolaj Konradi**

22/10 febr[ai]o 1890

Firenze

Carissimo Kolja! Grazie per la tua gentile lettera. Anch'io diverse volte stavo per scriverti, ma ho dovuto scrivere a Modja delle lettere d'affari, e dato che tu probabilmente leggi le lettere che gli scrivo, penso che scrivo a tutti e due.

Io continuo a fare una vita regolata matematicamente. Di nuovo c'è solo che a malincuore ho dovuto far conoscenza con l'ex ministro della giustizia conte Palen e con la sua famiglia, e non solo conversare con loro nella sala da pranzo, dove siamo vicini di tavolo, ma anche andarli a trovare. Sono persone molto simpatiche e gentili, ma comunque questa conoscenza è per me fastidiosa. Per fortuna oggi partono per Roma. Nazar è costretto ancora a camminare con due bastoni, ma sta molto meglio. Lo cura un dottore strano; da tempo ormai è chiaro che Nazar non ha niente di serio e che oltre alle frizioni non gli serve niente, me egli viene ogni giorno da una settimana e, uscendo, mi tranquillizza dicendomi che verrà ancora. È un vecchietto simpatico e, evidentemente così privo di mezzi che non ho il coraggio di dirgli di non venire più. Tuttavia oggi Nazar è così migliorato, che bisognerà decidersi.

Qui il tempo è bellissimo; l'aria è così tiepida, che alla sera tengo le finestre aperte; alle Cascine <sup>(831)</sup> sono apparse le viole. Io comincio ad apprezzare il clima italiano, a cui inizialmente ero completamente indifferente. Di a Modja che ho ricevuto adesso la terza scena e la trovo magnifica, e soprattutto con quella brevità e concisione che è indispensabile. Tra gli intermezzi scelgo la Pastorale. 140 r[ubli] per l'incoronazione di Al[essandro] II <sup>(832)</sup> non è affatto caro; io conosco questa

<sup>(830)</sup> Questa è la lettera di raccomandazione allegata alla lettera a Marija Klimentova-Muromceva. Probabilmente non è mai arrivata al destinatario.

<sup>(831)</sup> Anche qui, come nelle citazioni precedenti, Čajkovskij si ostina a chiamarle «Cascino».

splendida edizione. La lettera di Bob merita che tu gli tiri le orecchie. Ti abbraccio forte.

P. Čajkovskij

### ■ Ad Aleksej Maslov<sup>(833)</sup>

Firenze

25/13 febr[ai]o 1890

Perdonatemi, Vi prego, se non avendo qui la possibilità di conoscere il Vostro nome e patronimico sono costretto a cominciare la mia lettera senza rivolgermi direttamente a Voi.

Io sono venuto a Firenze per scrivere nel più breve tempo possibile un'intera opera, che dovrebbe essere messa in scena a Pietroburgo nella prossima stagione. Questo lavoro assorbe tutto il mio tempo, tutti i miei pensieri, e io non ho nessuna possibilità di occuparmi di qualsiasi altra cosa. Perciò devo declinare il Vostro gentile invito a scrivere la musica per il Vostro dramma. Nella speranza di avere l'occasione di collaborare con Voi Vi esprimo la più sincera stima.

P. Čajkovskij

### ■ Ad Anna Merkling

Firenze

25/13 febbraio 1890

Anja! Oggi ho ricevuto la tua gentilissima e interessantissima lettera. Scusami, ti rispondo con un breve biglietto, ma di sera ho cominciato ad avere mal di testa per il troppo scrivere, ed io ora ho deciso di limitare la corrispondenza nei limiti del possibile. Nel corso della giornata non posso distogliermi dal lavoro. Del resto, non ho niente di nuovo da comunicare; le mie giornate sono così simili l'una all'altra, che presto non ci sarà proprio niente da comunicare. Sto bene, lavoro con profitto, ma ... ma in sostanza provo nostalgia, mi manca qualcosa. Beh, Anja, se Dio vorrà arriverò a finire; l'opera riuscirà molto bene, e Modja è bravo, ha scritto un eccellente libretto. La tua bugia, che hai ricevuto da me una lettera, è risultata vera, perché ti ho scritto 2 volte. Nella faccenda riguardante Tatočka<sup>(834)</sup> tu hai

<sup>(832)</sup> Si tratta di un album riccamente decorato, pubblicato in occasione dell'incoronazione dell'imperatore Alessandro II il 26 agosto 1856.

<sup>(833)</sup> Aleksej Nikolaevič Maslov (1852-1922), scrittore e drammaturgo russo, nel 1890 chiese a Čajkovskij di comporre la musica per una scena del suo dramma *Don Juan*. Ma il compositore rifiutò perché stava lavorando alla *Donna di picche*.

<sup>(834)</sup> Aleksandra Valerianovna Panaeva-Karcova (1853-1942), vedi nota 270. Qui si parla di un conflitto tra lei e Anna Merkling, sul quale quest'ultima aveva chiesto a Čajkovskij di dare un giudizio.

## Congedo (1891-1893)

Forse è il caso di leggere ancora una volta le significative frasi contenute nella lettera scritta da Pëtr Il'ič a Glazunov da Firenze (30.1/11.2.1890):

«Sto vivendo uno stadio molto enigmatico nel cammino verso la tomba. Dentro di me avviene qualcosa che io stesso non capisco: una stanchezza della vita, un senso di delusione; a volte una'angoscia pazzesca, ma non quella nella cui profondità c'è la previsione di un nuovo afflusso di amore per la vita, bensì qualcosa di disperato, finale e persino, come è proprio dei finali, banale. E tuttavia una grandissima voglia di scrivere. Lo sa il diavolo cosa mi succede: da una parte mi sembra di sentire che la mia canzone è già finita, dall'altra c'è il desiderio di continuarla o, ancora meglio, di intonarne una nuova...».

Qui Čajkovskij si rivelò involontario profeta, e forse anche veggente del suo destino. Tutto avvenne esattamente come egli aveva presentito. La morte aveva cominciato ad essergli vicina già dalla composizione della *Donna di picche*: ricordiamo che nel soggetto dell'opera (non nel racconto di Puškin, ma nel libretto di Modest), oltre all'omicidio involontario (della Contessa) avvengono anche due suicidi (di Liza e German). Nei giorni della preparazione della prima a Pietroburgo il compositore aveva avuto una leggera forma di colera, precorritrice degli avvenimenti «finali e banali». Già nel 1891, alla fine di marzo, egli aveva perso l'amata sorella Aleksandra Davydova, e in novembre aveva scritto un testamento dettagliato. Evidentemente, l'«afflusso di amore per la vita» non si era verificato. Al contrario, nel 1893 morirono uno dopo l'altro cinque suoi intimi amici, ed egli rifiutò la proposta del granduca Konstantin Romanov di comporre un Requiem, ma scrisse una musica in cui viene citato il tema sacro «Con i santi dà riposo»...

D'altra parte Pëtr Il'ič riuscì davvero a intonare una «nuova canzone» ancora migliore: tutte le sue opere del periodo conclusivo sono magnifiche per qualità e profondità, in tutti i generi. Tra esse ci sono nuove opere sceniche: *Iolanta* (1891) e il balletto *Schiaccianoci* (1892), messi in scena con successo in una sola serata al teatro Mariinskij, e le numerose composizioni dell'ultimo anno di vita (1893): il Terzo concerto per pianoforte e orchestra, il ciclo di 18 pezzi per pianoforte (con un capolavoro come *Meditazione*), Sei romanze su versi di D. Rathaus (con i famosi *My sideli c toboj* e *Snova, kak prežde, odin*, dove ci sono le parole simboliche: «amico, prega per me»); tra le «piccole composizioni» c'è la Marcia militare del 98° reggimento Jur'evskij, scritta su richiesta del cugino comandante di fanteria, e

## INDICE DEI NOMI

- Abaza Aleksandr: 199  
Abaza Julija: 199  
Adamov Vladimir: 1  
Albrecht Karl Karlovič: 9, 33, 36, 52, 54, 76, 85, 121, 130, 147, 154, 164-165, 176, 201, 240-241, 251, 277, 324, 329, 432, 521, 556  
Aleksandrova Elizaveta Michajlovna: 14, 33, 85, 115  
Aleksandrova-Levenson Anna: 462  
Aleksandrovič Pavel: 373  
Aleksej Apuchtin Nikolaevič: 93, 166, 186, 200, 301, 544, 593  
Alessandro II: 547  
Alessandro III: 7, 76, 289, 339, 341, 350, 355, 361-362, 372-373, 375, 382, 384, 386, 411, 431, 459, 485-487, 501, 513, 547  
Ampère Jean-Jacques: 298, 310, 312, 314  
Ančutin Konstantin Nikolaevič: 367, 381  
Antropov Luka Nikolaevič: 389  
Arenskij Anton Stepanovič: 485  
Argutinskij-Dolgorukov Vladimir Nikolaevič: 563  
Artôt-Padilla Désirée: 538-540  
Auer Leopold: 421, 423  
Auer Leopold Semënovič: 406  
Azančevskij Michail Pavlovič: 167-169, 174-175, 178  
  
Bach Johann Sebastian: 298  
Bachmetev Nikolaj Ivanovič: 476  
Baedeker Karl: 19, 27, 35, 75, 84, 249, 296, 333, 553  
Balakirev Milij Aleksevič: 59, 78, 99-100, 250, 364, 486, 498  
Baranovskij Gavriil Vasil'evič: 579  
Barber Samuel: 458  
Barbier Jules: 103  
Basili Francesco: 4  
Bassi Calisto: 247  
Batalina Aleksandra Ivanovna: 202, 434, 501  
Baudelaire Charles Pierre: 495  
Beethoven Ludwig van: 3-4, 101, 104-105, 160, 204, 260, 303, 333, 404  
Begičev Vladimir Petrovič: 423  
Bellini Vincenzo: 1, 4, 46, 219, 333, 479  
Bellotti Bon Luigi: 280  
Belocha Porfirij Nikitič: 72  
Belosel'skaja Zinaida Aleksandrovna: 344  
Benardaky Marie: 511  
Berg Alban: 516  
Berlioz Hector: 2, 101, 260, 341, 404  
Bernard Nikolaj Matveevič: 429  
Bernhardt Sarah: 401, 480  
Bernini Gianlorenzo: 309, 347, 430  
Bessel Vasilij: 302, 307, 314, 322-323, 325, 328-329, 331, 334, 336, 338, 340, 502, 524, 526  
Bestužev-Rjumin Konstantin Nikolaevič: 313, 325  
Bevignani Enrico Modesto: 350, 376  
Bizet Georges: 2, 101, 115, 230, 232, 237, 290  
Blumenfeld Felix: 299  
Bobrinskij Lev: 370, 372-373, 375-381, 384, 386, 398, 400  
Bočečkarov Nikolaj L'vovič: 71, 76, 241, 426  
Bode Michail L'vovič: 380  
Bode Natal'ja: 373  
Bodenstedt Friedrich Martin von: 66  
Bogoljubov Aleksej: 226  
Boieldieu François-Adrien: 53  
Bol'skaja Adelaida Iulianova: 520, 569  
Borisoglebskij Sergej: 497  
Bornier Henri de: 539  
Borodin Aleksandr Porfir'evič: 99-101, 122, 339  
Bortnjanskij Dmitriij Stepanovič: 363, 420, 427, 434, 448, 450, 465, 470, 476-477, 537  
Bostanzoglo Michail Ivanovič: 219  
Bottero Alessandro: 247  
Brahms Johannes: 101, 352, 355, 396, 485  
Brandukov Anatolij Andreevič: 381, 485, 498  
Brjullova Karl Pavlovič: 2, 554, 556  
Brodskij Adolf: 363-364, 399, 409-410, 413, 421-422  
Buontalenti Bernardo: 570  
Busoni Ferruccio Benvenuto: 396  
Butakov Grigorij Ivanovič: 383  
Butovskij Aleksandr Ivanovič: 90  
Bzul' Dmitriij Stepanovič: 525, 578  
Bülów Hans von: 13, 22, 101



- Cagnoni Antonio: 247
- Čajkovskaja Aleksandra Il'inična, sposata Davydova, sorella: 9, 16, 20, 31-32, 38-39, 43, 47, 50-51, 69-70, 74, 76, 94, 97-98, 104, 117, 120, 131, 144-145, 148, 158, 166, 168, 170, 176, 193-194, 214, 218, 228-229, 242, 253, 262, 265, 268, 274, 283, 297, 299-301, 304, 311, 316-317, 319-320, 325-327, 340, 348, 357, 368-370, 378-379, 381, 384-385, 387, 390-391, 395, 398, 406, 413, 416-417, 427-428, 432, 443, 462, 464, 467-468, 472, 478, 490, 503-504, 565, 581, 584
- Čajkovskaja Anna Petrovna, sposata Merklings, cugina: 17, 416, 418, 430, 507, 510, 513, 523, 549-550, 560, 574
- Čajkovskaja Nadja Petrovna: 19
- Čajkovskij Anatolij Il'ič, fratello: 9, 12, 16, 24, 49, 51, 55, 57, 60, 66, 70, 73, 77, 79, 84-85, 92, 94, 96, 103-107, 109, 111, 118, 120, 124, 126, 137, 144, 150, 157, 166, 169, 174, 179, 181, 183, 185, 191, 196, 204, 208, 213, 217, 220, 230, 238, 241-244, 248-251, 253, 256, 259, 261-262, 264, 267-268, 273, 276, 281, 287, 292, 294, 296, 300, 303, 310, 312-313, 316, 318, 325-327, 329, 331, 334-336, 338, 342-344, 347, 350-352, 356, 359, 363, 365, 367, 370, 376, 381, 387, 390, 393-394, 398-399, 402, 405-406, 412, 415, 422, 425-427, 432, 435, 439-440, 443, 445-446, 448, 450, 452-454, 458, 460, 463-464, 467-468, 470-472, 474, 477, 481, 484, 491, 507-508, 531, 549, 555, 562, 579
- Čajkovskij Modest Il'ič, fratello: 1, 8-9, 14, 17, 20-21, 23-24, 35, 40, 57-62, 65, 67, 69-74, 76-77, 79-80, 84, 86, 92, 94, 96-98, 103, 105-108, 111-113, 117-119, 121, 126-127, 130, 133-134, 138, 143-147, 153, 157, 159, 166-167, 169, 174, 181-185, 187-188, 191-192, 195, 200, 209, 212-215, 218, 220, 228, 231, 233-234, 239, 241-244, 249, 251, 254, 257, 259, 261-262, 264-265, 269, 274, 277, 282, 287, 292-301, 303, 309-319, 322, 324-327, 329, 334, 336, 342-345, 347, 351-354, 356-360, 364, 366, 368, 370-372, 375, 377-380, 383, 385-386, 391-392, 394-405, 409-410, 413, 415-419, 424-425, 427-428, 430-431, 433, 438, 440-442, 444, 446-449, 451-455, 457-458, 460-461, 463-464, 467, 470-471, 475-476, 478, 481, 486-487, 490, 492-495, 497, 505, 509-510, 512-516, 526, 529, 532, 540, 543-547, 551-552, 554, 557, 560-562, 564, 566-567, 569-570, 575-576, 581, 587, 590, 594
- Čajkovskij Petrovič Il'ja, padre: 14, 85
- Čajkovskaja Praskovja: 579
- Čajkovskaja Zinaida, sorellastra: 167, 584
- Canova Antonio: 7, 15, 42, 315-316, 390
- Capoul Joseph-Amédée-Victor: 538-540
- Carré Albert: 103
- Caterina II, zarina: 247, 266, 370, 411
- Cavalli Pier Francesco (Caletti-Bruni): 40
- Cechov Anton: 485, 496, 566
- Čechov Anton Pavlovič: 2, 566
- Černov Arkadij Jakovlevič: 527, 547
- Charitonenko Ivan Gerasimovič: 398
- Charitonenko Pavel Ivanovič: 579
- Cheraskov Michail: 537
- Chimičenko Aleksandr: 321
- Chopin Fryderyk: 60, 237
- Christoforov Nikolaj Osipovič: 554, 567, 578
- Giardi Cesare: 2, 320
- Clairville Louis François: 157
- Clemente XIV: 3
- Colonne Édouard: 289, 330-332, 335, 342, 344, 347, 354, 361, 422, 503, 523, 558
- D'Alessandri Francesco: 424
- D'Alessandri Paolo: 424
- Danzer Eduard: 366
- Dargomyžskij Aleksander Sergejevič: 122
- Daudet Alphonse: 266, 273
- Davidof Léon: 327
- Davydov Denis Vasil'evič: 8, 69, 261
- Davydov Jurij: 274
- Davydov Karl Jul'evič: 121, 286, 339, 403
- Davydov Lev Vasil'evič: 9, 32, 43, 47-51, 70, 74, 94, 98, 121, 123, 125, 139, 145, 158, 166, 170, 176, 193-194, 198, 218, 222, 242, 253, 261, 265, 274-275, 283, 297, 299, 319, 326-328, 340-342, 344, 348, 353, 355, 391, 401, 403, 412, 415-416, 420, 427, 432, 434, 440, 462, 468, 478, 525, 570
- Davydov Nikolaj Vasil'evič: 297
- Davydov Vladimir (Volodja, Bob, Bobik) L'ovovic: 274, 437, 490, 571
- Davydov Vladimir (Volodja) L'ovovic: 274
- Davydova Aleksandra Vasil'evna: 70
- Davydova Anna L'ovovna: 117, 468
- Davydova Elizaveta Vasil'evna: 70
- Davydova Natal'ja (Natal'ja): 194, 344, 388, 573-574, 577
- Davydova Natal'ja (Tasja): 317
- Davydova Sof'ja Vasil'evna: 416
- Davydova Tat'jana (Tanja) L'ovovna: 32, 158, 166, 170, 194, 218, 229, 253, 261-262, 268, 283, 297, 299-301, 304, 309-310, 313, 316-320,



- 325-327, 338, 344, 354-355, 381, 386, 401, 417, 422, 427, 432, 441, 461
- Davydova Vera (Veruša): 194, 229, 253, 262, 304, 317, 320, 327, 344, 391-392, 394, 403, 417, 437, 453, 478
- De Filippi Angela: 5
- De Filippi Giuseppe: 5
- De Joncières Victorin: 539
- Debussy Claude: 216
- Delavigne Germain: 218
- Delibes Léo: 68, 101, 136, 232
- Derz Gavriil Romanovič: 527
- Diémer Louis: 539
- Djagilev Sergej: 563
- Dmitrij Ivanovič: 173
- Dodonov Aleksandr Michajlovič: 52, 115, 132, 180, 182
- Dolina Marija Ivanovna: 568
- Domenichino (Domenico Zampieri): 317
- Domerščikov Platon Pavlovič: 567
- Dondukov-Korsakov Aleksandr Michajlovič: 531
- Donizetti Gaetano: 1, 4, 15, 219
- Door Anton: 41, 279-280
- Dostoevskij Fëdor Michajlovič: 2, 266, 288
- Dubovickaja Ekaterina Nikolaevna: 376
- Dunois Jean de: 270
- Dvořák Antonín: 485, 556
- Détroyat Léonce: 538
- Engel' Reinhold Fedorovič: 515
- Erdmannsdörfer Max: 504
- Ermolova Marija Nikolaevna: 557
- Faccio Franco: 15, 417, 507
- Fedotova Glikerija Nikolaevna: 557
- Fenzi Scipione: 104
- Ferretti Jacopo: 210
- Fet (Fet-Šenšin) Afanasij Afanas'evič: 190, 203, 323, 339
- Figner Nikolaj Nikolaevič: 493, 510, 548, 557, 566, 568
- Fitzenhagen Wilhelm Karl Friedrich: 60, 161, 201-202, 226, 271, 363, 447, 497, 504-505, 507, 518, 520, 525
- Fjurer Otto Robertovič: 115, 180, 182
- Flerov Sergej Vasil'evič: 438, 449, 451-453, 472, 475, 481
- Florimo Vincenzo: 479
- Fontana Luca: 235
- Fralovskij Aleksandr Filaretovič: 281
- Fride Nina Aleksandrovna: 568
- Frugatta Giuseppe: 556
- Fétis François-Joseph: 101, 248, 286, 333
- Fürstner Adolph: 328
- Gakkel' Michail Pavlovič: 508
- Galilei Galileo: 225
- Gallet Louis: 108, 219, 538
- Galuppi Baldassare: 420
- Galvani Giacomo: 52
- Genke Lidija Petrovna: 19
- Genton Emma: 425, 443, 549, 560
- Gerke Anton Avgustovič: 494
- Gerke Avgust Antonovič: 494, 524
- Giacometti Paolo: 244
- Gilëv Sergej Vasil'evič: 33, 52, 180, 182
- Giraldoni Eugenio: 235
- Giraldoni Leone: 235
- Glazunov Aleksandr Konstantinovič: 100, 485, 498-499, 581
- Glehn Al'fred Edmundovič von: 525
- Glinka Michail Ivanovič: 2, 4-6, 12, 15, 59-60, 78, 122, 132, 147-149, 210, 252, 279, 289-290, 332-333, 487, 582, 591
- Godard Benjamin Louis Paul: 256
- Goethe Johann Wolfgang von: 41, 63, 67, 103, 202-203, 279, 315
- Gogol' Nikolaj Vasil'evič: 2, 5-6, 12, 163, 167, 229, 232, 345, 438
- Golicyn Aleksej Vasil'evič: 36, 66, 294, 296, 301, 312-313, 317, 325, 331, 353, 369-370, 375-376, 378-380, 384, 398, 400, 576, 579
- Golovina Marija Alekseevna: 210
- Gončarov Ivan: 266
- Gorčakov Aleksandr Michajlovič: 142
- Goreva Elizaveta Nikolaevna: 557, 566
- Gounod Charles: 103, 107-108
- Gregorio XIII: 14
- Grieg Edvard Hagerup: 396, 485
- Grimm Jacob: 88, 247, 266, 273
- Grimm Wilhelm: 88, 247, 266, 273
- Grindmuth Vladimir Andreevič: 516
- Grétry André: 547, 568
- Gubert Aleksandra Ivanovna: 465
- Gubert (Hubert) Nikolaj Al'bertovič: 13, 34-35, 53-54, 154-155, 177, 180, 183, 202, 333-334, 389, 447, 465, 501, 503
- Gudim-Levkovič Aleksandr Nikolaevič: 390
- Guercino (Giovanni Francesco Barbieri): 314, 570
- Hanslick Eduard: 408-410, 421
- Hartmann Viktor Aleksandrovič: 100
- Hāfez, poeta: 67
- Heine Heinrich: 203, 208
- Hertz Henrik: 538

- Hoffmann Ernst Theodor Amadeus: 438  
Hollmann Joseph: 286  
Hrímalý Jan: 447  
Hugo Victor-Marie: 15, 289-290  
Händel Georg Friedrich: 2
- Ippolitov-Ivanov Mikhail: 485, 508  
Ippolitov-Ivanov Mikhail Michajlovič: 508  
Isakov Vaslij Nikolaevič: 435  
Ivanov Vjačeslav Ivanovič: 2
- Izvol'skij Aleksandr Petrovič: 576-577  
Jacquard Léon: 286  
Jakovlev Leonid Georgievič: 527, 568  
Jurgenson Boris Petrovič: 60  
Jurgenson Pëtr Ivanovič: 9, 40, 43, 54, 59-60, 76, 78, 89, 110-111, 116, 129, 131, 134, 137, 147-149, 160-161, 163-165, 177, 180, 182, 184, 201-202, 214, 226-227, 243, 250, 253-257, 270, 272, 274, 278, 282-283, 286-287, 294, 301, 304-308, 322-324, 328, 331, 340, 348, 354, 357-358, 363, 367, 371, 382, 389, 399, 406, 409, 412, 415, 417, 419-421, 423, 426-427, 429, 433, 435, 438, 440, 446-449, 451, 459-460, 465, 469-470, 472, 475-477, 490, 496-497, 500, 502, 506, 515-516, 522, 524, 529, 532, 543-545, 548, 551, 554, 556-558, 562-563, 572, 577
- Kadmina Eulalia Pavlovna: 397  
Kamenskaja Marija Danilovna: 423  
Kapnist Pëtr Alekseevič: 317  
Karcev Georgij: 593  
Karcov Pavel Petrovič: 510  
Karcova Ekaterina Pavlovna: 550  
Karjakin Michail: 34  
Karnovič Valerian Vladimirovič: 508  
Karnovskij Evgenij Petrovič: 231  
Karr Alphonse: 276  
Katkov Michail Nikiforovič: 411  
Katkov Michail Vladimirovič: 247, 449  
Kaškin Nikolaj Dmitrievič: 34, 210, 250  
Kiprenskij Orest Adamovič: 2  
Kirchner Theodor: 563, 566  
Kjuj Cezar Antonovič: 99-100, 122, 338-339  
Kjuj Lidija: 339  
Klenovskij Nikolaj Semënovič: 495  
Klimčenko Andronik Michajlovič: 418  
Klimenko Michail: 420, 423, 438, 440, 445, 459, 506, 522, 525, 532  
Klimentova Marija Nikolaevna: 33, 180, 182, 512  
Klimentova-Muromceva Marija: 523
- Klindworth Karl: 111, 116, 131, 349, 443, 517-518  
Kočetova Aleksandra Dormidontovna: 82, 115  
Kohlreif Lev Pavlovič: 277  
Komissarževskaja Vera Fedorovna: 132  
Komissarževskij Fëdor Petrovič: 82, 132  
Kondrat'ev Nikolaj Dmitrievič: 62, 65, 112, 301, 329, 331, 334, 343, 348, 351, 353, 356-357, 368-372, 375-376, 378-381, 384-387, 393, 395, 398-400, 405-407, 409-410, 413, 425-426, 432, 439, 443-444, 474, 549-550, 569, 571  
Kondratiev Gennadij P.: 382  
Koning Victor: 157  
Konradi Alina: 343  
Konradi German Karlovič: 103, 385, 452, 488, 492, 514, 526, 533  
Konradi Nikolaj Germanovič (Kolja): 27, 36, 57-59, 103, 131, 265, 378, 385, 395, 425, 442, 449, 489, 529, 554  
Konradi Nikolaj Germanovic (Kolja): 36-37, 40, 57-59, 61-62, 66, 69-70, 76-77, 86, 96, 98, 103, 106-109, 111-113, 117-119, 126-128, 130-134, 138, 143-148, 151, 156-157, 165, 167, 169, 173-174, 177, 182, 184-186, 191-192, 212, 214-215, 219, 235, 257-259, 264-265, 270, 283, 293-294, 299-300, 306, 309-313, 316-317, 325-326, 329, 334-335, 342-344, 347, 351-353, 356-359, 364, 367, 370, 372, 378, 381, 384-385, 394-395, 398-399, 402-403, 406, 409, 413, 415-416, 419, 424, 428, 431, 433, 438, 440-444, 446, 448, 453, 457, 462-464, 467-468, 471, 474, 490, 493, 506, 510, 512, 514, 529, 545-546, 548, 551, 553, 562-563, 570-572, 577, 587, 589-590  
Konšina Praskov'ja Vladimirovna: 363, 394, 415, 423, 443  
Kotek Iosif Iosifovič: 50, 60, 97, 111, 118, 127, 217, 219, 222, 226, 228, 257, 268, 274, 287, 366, 406, 410, 412, 421  
Kraevskij Andrej Aleksandrovič: 264  
Krasinski Zygmunt: 256  
Kupernik Lev Abramovič: 399, 421  
Köhler Moritz: 555
- Lalo Édouard Victoire Antoine: 230, 232-235, 237, 239-240, 243, 245-246, 256, 362  
Lamoureux Charles: 523  
Lang Benjamin Johnson: 13  
Langer Eduard Leopoldovič: 324  
Laroche Auguste: 34, 113, 200, 242-244, 246, 250, 252-253, 259-260, 273, 283, 408, 410, 489, 494, 496, 505, 514, 522, 536, 549

- Laroche Auguste (padre di German Laroche): 113  
 Laroche Herman: 494, 496, 516  
 Laroche (Laroš) German (Herman) Avgustovič: 113, 147, 166  
 Lažečnikov Ivan Ivanovič: 19  
 Lecocq Alexandre-Charles: 157  
 Legošin Aleksandr (Saša): 357, 369, 395, 398  
 Lelewel Joachim: 256  
 Leone XIII (Pecci Vincenzo Gioacchino): 186, 397  
 Lermontov Michail Jur'evič: 66, 117, 188, 249, 276, 279  
 Levenson Aleksandra Jakovlevna: 443  
 Levin Konstantin Dmitrievič: 454  
 Lewes George Henry: 67  
 Leškovskaja Elena: 538  
 Liszt Franz: 2, 13, 23, 325, 346, 349, 396, 420, 445, 498, 503-504, 576  
 Litrov Nazar Firsovič: 487, 489-492, 494, 497, 506-512, 514-515, 524, 528, 530, 540-541, 545-546, 549, 551, 557, 561, 563, 569-571, 601  
 Litvinov Aleksandr (Samuil) Aleksandrovič: 145  
 Litvinov (Samuil) Aleksandrovič Aleksandrovič: 145  
 Lišin Grigorij Andreevič: 389  
 Ljadov Anatolij Konstantinovič: 338, 485, 499  
 Ljučenko Ljubov' Nikolaevna: 115, 180, 182  
 Longfellow Henry Wadsworth: 495  
 Luckhardt Friedrich: 201  
 Luigi XVI di Francia: 431, 537  
 L'vov Aleksej Fëdorovič: 203
- Majkov Apollon Nikolaevič: 485  
 Makarova Marija Aleksandrovna: 435  
 Mamontov Savva Ivanovič: 579  
 Marchi Pia: 280  
 Martinelli Giovanni: 459  
 Martini Giovanni Battista: 3  
 Martini Simone: 376  
 Martynova Varen'ka: 432  
 Masalitinov Nikolaj Vasilyevič: 36-37, 294, 296, 303-304, 312-313, 325, 331, 369, 375  
 Maslov Aleksej Nikolaevič: 513  
 Maslova Anna Ivanovna: 68  
 Maslova Carvara Ivanovna: 68  
 Maslova Sof'ja Ivanovna: 68  
 Massenet Jules: 219, 230, 232, 234, 256, 362, 396, 558  
 May Karl Friedrich: 203  
 Mazepa Ivan: 363-364, 401, 485, 601  
 Mazurina Nadežda Mitrofanovna: 381
- Mazzarino Giulio Raimondo, cardinale: 298  
 Mekk Fëdorovič Karl von: 105  
 Mekk Julija Karlovna von: 543  
 Mekk Lidija Karlovna von: 217, 247, 378  
 Mekk Ljudmila Karlovna von: 573  
 Mekk Ljudmila (Miločka) Karlovna von: 103, 105  
 Mekk Maksimilian: 144  
 Mekk Nadežda Filaretovna von: 9, 23-27, 30, 33, 35-37, 42, 44, 46, 48, 50, 55, 60-61, 63, 71-73, 77, 80, 86, 88-89, 93, 96-98, 102-108, 111-112, 119-120, 127-129, 131, 133, 135-137, 139-141, 143-144, 148, 150-151, 154, 156-157, 162, 165, 167, 169-171, 177-178, 181-187, 192, 194, 196, 200, 203, 205, 209-210, 214, 216-220, 222-226, 229-235, 238-242, 244-245, 247-248, 252, 254-255, 259, 262, 265, 268, 270, 272-273, 275-276, 278, 280-283, 285, 287-289, 293, 295, 297, 302, 305, 309, 312, 314, 317, 325, 327, 329-330, 332, 335, 337, 341, 344-345, 347, 349, 351, 353, 356, 358, 362, 364-365, 368, 372, 379, 382, 388, 390-391, 394, 396-397, 400, 403, 407, 410, 424, 428, 431, 441, 444, 448, 453, 457, 460, 464, 466-468, 472, 478, 480, 482-484, 487-488, 572-573, 585, 591  
 Mekk Vladimir Karlovič von: 373  
 Mel'nikov Ivan A.: 52, 115, 132, 479, 527, 547, 568  
 Mendelssohn-Bartholdy Felix: 4, 279, 404  
 Menšikov Aleksandr Danilovič: 415  
 Menšikova Aleksandra Grigor'evna: 52  
 Mercadante Saverio: 480  
 Merelli Eugenio: 2  
 Mermet Auguste: 221, 225, 263, 266  
 Meyerbeer Giacomo: 2, 85, 218, 279, 303, 415  
 Meščerskij Vladimir Petrovič: 387  
 Michajlov Michail Ivanovič: 33, 132, 180, 182  
 Michajlovskij Dmitrij Lavrent'evič: 495  
 Michelangelo Buonarroti: 204, 209, 238, 255, 306, 312, 314, 316, 332-333, 346, 360, 570  
 Mickiewicz Adam: 256  
 Miljukova Antonina Ivanovna sposata Čajkovskaja: 8, 24, 31, 70, 93, 104-105, 124, 145, 277, 324, 382, 500, 585  
 Molčanov Ivan Evstrat'evič: 91  
 Montagney Jean-Désiré: 538  
 Morelli Giovanni: 280  
 Mottl Felix: 422  
 Mozart Wolfgang Amadeus: 2-4, 22, 204, 246, 290, 314, 332, 479, 486, 557, 582  
 Mravina Evgenija Konstantinovna: 568

- Musorgskij Modest Petrovič: 99-101, 236-237, 239  
 Mérimée Prosper: 249
- Napravnik Eduard: 53, 221, 339-340, 358, 363, 382, 403-404, 414-415, 420, 424, 434, 470, 491, 549, 569-570  
 Napravnik Vladimir Eduardovič: 6  
 Napravnik Vladimir Napravnik: 570  
 Napravnik-Schroeder Ol'ga Eduardovna: 414  
 Nekrasov Nikolaj Aleksevič: 190, 231, 459  
 Nevskij Aleksandr: 595  
 Nicola I di Russia: 238, 370, 373  
 Nilus Natalija Dmitrievna: 145-146  
 Nilus Sergej Aleksandrovič: 145  
 Nono Luigi: 100  
 Novelli Ermete: 244
- Odoevskij Vladimir Fëdorovič: 249  
 Offenbach Jacques: 246  
 Orlov Dmitrij Aleksandrovič: 115, 132, 411  
 Ostrovskij Aleksandr: 11, 245, 252, 353, 423-424
- Pachul'skij Vladislav Al'bertovič: 216-217, 222-223, 237-238, 242-243, 245, 248, 278-279, 282, 295, 303, 311, 330-331, 333-334, 345, 347, 356, 390-391, 413, 428, 453, 482-483, 541, 543, 559  
 Pagliano Girolamo: 492  
 Pahlen (Palen) Magnus Konstantin Ferdinand von der: 505, 508-509, 512, 530, 540, 576, 579  
 Palestrina Giovanni Pierluigi da: 401  
 Panaeva Aleksandra Valer'janovna: 128, 167, 170, 176, 199-200, 209, 220, 241, 513  
 Paspeloup Jules: 135  
 Pasetti Pëtr Anaklet Al'fred: 550  
 Patti Adelina: 284  
 Paškov Vasilij Aleksandrovic: 398  
 Pčel'nikov Pavel Michajlovič: 566  
 Pec Tamara Fëdorovna: 550  
 Peresleni Nikolaj: 112, 124, 440  
 Peresleni Vadim: 112, 124  
 Perovskaja Sof'ja: 350  
 Petipa Marius: 487  
 Piccioli Luigi: 1, 287  
 Pietro I il Grande: 415, 449  
 Platonova: 492  
 Pleskaja Nathalie: 265, 296, 311, 437, 478  
 Pleskij Vladimir Andreevič: 297  
 Plesskaja (Plesskaja) Natal'ja Andreevna: 265, 462, 572  
 Pleščeev Aleksej Nikolaevič: 389, 556
- Pobedonoscev Konstantin Petrovič: 411, 547  
 Poe Edgard: 495  
 Poggi Gianni: 249  
 Poirson Paul: 108  
 Polonskij Jakov Petrovič: 12, 163  
 Potechin Nikolaj Antipovič: 377  
 Puškin Aleksandr Sergeevič: 24, 66, 71, 81, 88, 94, 100, 119, 132, 144, 159, 249, 256, 279, 363, 401, 438, 486-487, 491, 534, 581
- Raab Wilhelmina Ivanovna: 52, 61  
 Rabourdin Charles: 431  
 Rabus Leonid Karlovič: 60  
 Rachmaninov Sergej Vasil'evič: 35, 41, 496, 498, 503, 582  
 Racine Jean: 114  
 Radeckij Fëdor Fëdorovič: 109  
 Raffaello Sanzio: 36, 38, 195, 204, 238, 271, 314-317, 332, 346  
 Rahter Heinrich Friedrich Daniel: 544, 563  
 Rambaldi Paolo Stefano: 143  
 Ramos Mariano Padilla y: 540  
 Razmadze Aleksandr Solomonič: 448  
 Richter Hans: 399, 410, 421  
 Ricordi Giovanni: 5, 219  
 Ries Ferdinand: 230  
 Rimskij-Korsakov Nikolaj Andreevič: 22, 99-100, 122, 307, 339, 391-392, 424, 498, 544, 573-574  
 Rinaldi Antonio: 411  
 Ristori Adelaide: 232, 235, 280  
 Rochefort Victor Henri: 87  
 Romani Felice: 15  
 Romanov Konstantin Konstantinovič: 289, 370, 372-373, 375, 391, 417, 574, 581  
 Romanov Pavlovič Michail, granduca: 252  
 Romanov Sergej Aleksandrovič: 372  
 Romanova Elena Pavlovna, moglie del granduca Michail Pavlovič: 252  
 Romanova Marija Aleksandrovna: 76  
 Romanova Ol'ga Nikolaevna: 133  
 Rossi Ernesto: 192  
 Rossi Lauro: 210  
 Rossini Gioachino: 1, 181, 183, 185, 219, 260  
 Rousseau Jean-Jacques: 104, 288  
 Rubinštein Nikolaj Grigor'evič: 9, 13, 15, 22, 25, 33, 39, 41, 44, 52-53, 56-57, 66, 68, 76, 90-91, 95, 101-102, 104, 108, 110-111, 114, 118, 121, 123-124, 132, 136, 138-139, 141-142, 144-146, 151-152, 154-156, 160, 169-170, 172, 176, 180, 183, 194, 228, 249-250, 252-253, 261, 263, 286, 289, 304-306, 320-321, 323, 325, 345, 349, 361-364, 371, 376-377,

- 395, 397, 412, 420-421, 447, 482, 501, 503, 518, 525, 551, 578, 592
- Rubiništejn Anton: 21, 34-35, 66, 131, 135, 246, 339, 345, 361, 364, 487, 501, 518, 578
- Rukavišnikov Konstantin Vasil'evič: 522, 551-552
- Rummel Franz: 489
- Saburov Andrej Aleksandrovič: 262, 267
- Safonov Vasilij Il'ič: 498, 504, 520-521, 525, 551-552, 556, 565, 578
- Saltykov-Ščedrin Michail Evgrafovič: 2
- Salvini Tommaso: 192, 230, 244
- Samarin Ivan Vasil'evič: 52-54, 132, 176, 180, 183
- Samojlov Nikolaj Aleksandrovič: 261
- Sangurskij Grigorij (Griša) Matveevič: 395, 449, 457
- Sapel'nikov Vasilij L'vovi č: 503
- Sarasate y Nevascués Pablo Martín Melitón de: 246
- Šauret Émile: 406, 412
- Ščerbatova Ol'ga Aleksandrovna: 576-577
- Scharwenka Franz Xavier: 136
- Schemboche Michele: 431
- Schiller Johann Christoph Friedrich von: 81, 221, 225, 252, 263, 266, 270, 274, 345
- Schlichting Karl Peter August: 375
- Schopenhauer Arthur: 136, 179, 184-185, 189, 195, 204
- Schubert Franz: 60
- Schumann Robert: 60, 105, 396
- Scribe Augustin-Eugène: 85, 218, 415
- Ščurovskij Pëtr Andreevič: 15, 20, 515
- Semevskij Mikhail Ivanovič: 94
- Šenšin Dmitrij Semënovič: 241, 400, 426, 465-466
- Šestakova Ljudmila Ivanovna: 59
- Sgambati Giovanni: 316-317, 396, 420, 444, 572-573, 576
- Shakespeare William: 94, 135, 252, 364, 412, 435, 486, 495, 570
- Silberštejn Moisej Ioakimovič: 132
- Silberstein Moisej Ioakimovič: 132
- Šilberštejn Moisej Ioakimovič: 33
- Šilovskij Vladimir Stepanovič: 11, 50, 119, 159, 412
- Silvestre Armand: 539
- Širaudin Paul: 157
- Širinskij-Šichmatov Aleksandrovič: 573
- Skrjabin Aleksandr Nikolaevič: 35, 41
- Skvorcova Apollinarija Fedorovna: 529
- Slavina Marija: 568
- Slowacki Juliusz: 256
- Sobolevskij Sergej Aleksandrovič: 249
- Sofronov Aleksej (Alëša): 20, 35, 50-51, 55, 57-59, 61-62, 70-72, 74-75, 80-81, 84-86, 112-113, 117-119, 126-131, 135, 137-139, 147, 150-151, 153, 157-158, 163, 166-167, 169-170, 172, 179, 191-192, 218-220, 229, 234-235, 240, 243-244, 253, 257, 262, 265, 270, 275, 281, 291-292, 296, 303, 309-312, 334, 345, 351-352, 356-359, 361, 363, 367, 369-372, 374, 377, 379, 381, 384, 386-388, 395, 402, 409, 413, 415, 419, 427, 433, 437, 445-446, 457, 463, 471, 474-475, 484, 487, 494, 504, 513, 516, 531, 541, 548, 550, 552, 574, 575, 579, 589-590, 593
- Sollogub Vladimir: 259, 373, 375, 377-380
- Solov'ev Nikolaj: 339
- Solov'ev Vladimir Sergeevič: 142
- Šostakovskij Pëtr Adamovič: 551, 578
- Špažinskaja Julija Petrovna: 494
- Špažinskij Ippolit: 495, 525
- Stanio Roberto: 303
- Stasov Dmitrij Vasilievič: 524
- Stroganov Grigorij Sergeevič: 375-376, 405, 407
- Šumskij Sergej Vasil'evič: 210
- Susanin Ivan: 5, 15
- Šuvalov Pavel Andreevič: 531
- Suvorov Aleksandr: 160, 527
- Taffanel Claude Paul: 321, 539
- Taine Hippolyte: 204, 266, 431
- Taneev Sergej Ivanovič: 9, 22, 34-35, 67-68, 76, 111, 114, 137, 147-148, 158-161, 164-165, 177, 222, 226, 243, 289, 304-306, 320-324, 345, 363-364, 407, 425, 432, 447, 476, 503, 505, 520, 556, 578
- Thackeray William M.: 62
- Thal Robert Christian von: 91, 95, 110
- Thomas Ambroise: 511-512
- Thomas Theodore: 345
- Tiziano Vecellio: 15, 390
- Tjutčev Fëdor Ivanovič: 203
- Tkačenko Leontij Grigor'evič: 392
- Tolstoj Lev Nikolaevič: 2, 23, 190, 203, 266, 454, 555, 566, 573
- Toscanini Arturo: 503
- Tret'jakov Pavel: 364, 505
- Tret'jakov Sergej Michajlovič: 363-364, 407, 504
- Tret'jakova Vera Pavlovna: 505
- Trubeckoj Nikolaj Sergeevič: 101, 299
- Trubeckoj Vasilij Andreevič: 386
- Turgenev Ivan Sergeevič: 2, 71, 190, 252, 361
- Uexküll Gyllenband Karl Petrovič von: 374

- Uexküll Varvara Ivanovna: 316, 374, 377, 380-381
- Varlamov Aleksandr: 560
- Velinskaja Feodosija Nikitična: 52, 268
- Verdi Giuseppe: 1, 80-81, 186, 221, 452, 492
- Viardot García Pauline Michelle Ferdinande: 361, 538
- Vieuxtemps Henri François Joseph: 238
- Vigny Alfred de: 108
- Vittorio Emanuele II: 108, 315
- Volkonskij Nikita Grigor'evič: 344
- Voltaire (Arouet François-Marie): 266
- Vsevoloz Ivan: 491, 495, 510, 514, 529, 536-537, 549, 557, 566, 569, 575
- Wagner Richard: 23, 68, 396, 523
- Wieniawski Henryk: 345
- Zacconi Ermete: 244
- Zamboni Leopoldo: 4
- Zarudnaja Varvara Michajlovna: 508
- Zasulič Vera Ivanovna: 226-227
- Žedrinskij Aleksandr: 593
- Žedrinskij Aleksandr Aleksandrovič: 301
- Žedrinskij Vladimir Aleksandrovič, fratello di Aleksandr: 262, 282
- Zet Julius: 554
- Zike Karl Karlovič: 395
- Zilberštejn Moisej Ioakimovič: 52, 180, 182
- Ziloti Aleksandr Il'ič: 41, 485, 503, 505, 515, 521, 543-544, 565
- Zola Émile: 273, 289
- Žukovskij Vasilij Andreevič: 221, 259, 263
- Zverev Nikolaj Sergeevič: 41, 250, 436, 503